

In breve**Oice****Urge il Piano per le piccole opere**

Rispetto all'anno precedente sono dimezzati i valori delle gare di progettazione emesse a gennaio: e sono in calo (per la prima volta dopo molti mesi) anche gli appalti integrati. Il dato emerge dal periodico rapporto dell'Osservatorio Oice-Informatel sulle gare per i servizi di ingegneria e architettura: i ribassi medi sono ormai al 36% sull'importo a base di gara e sempre ai minimi termini gli avvisi per il project financing.

Le gare per i servizi di architettura e di ingegneria indette nel mese di gennaio ammontano a 259 (di cui 20 sopra soglia) per un importo complessivo di soli 25 milioni di euro (14,8 sopra soglia).

Se confrontiamo questo dato con quello di gennaio 2009 vediamo che il numero dei bandi cala del 6,2% (-45,9% sopra soglia e senza variazioni sotto soglia), il valore crolla del 55,6% (-68,1% sopra soglia e +2% sotto soglia) da imputarsi interamente al diminuito apporto delle gare sopra soglia. Negativa è anche la situazione delle gare rispetto al mese di dicembre: il numero dei bandi diminuisce del 16,2% (-45,9% sopra soglia e -12,1% sotto soglia) e il loro valore del 51% (-56,7% sopra soglia e -39,6% sotto soglia). Secondo Braccio Oddi Baglioni (presidente Oice) questa situazione «sta creando numerosi problemi a tutta la filiera delle costruzioni. Le nostre società stanno lavorando portando a termine le commesse acquisite nel 2009 e nel 2008, ma il loro portafoglio – ordini perde colpi e non sarà tale da garantire un adeguato ricambio di incarichi. Alla caduta della domanda pubblica si affianca il fenomeno dell'elusione delle regole: spesso siamo costretti a impugnare al Tar, e a vincere affidamenti diretti tra amministrazioni e Università, anche per rilevanti incarichi di progettazione. Come altre associazioni operanti nel comparto edile, da tempo chiediamo di dare avvio a un piano di piccole e medie opere – ha concluso Oddi Baglioni – e di snellire le approvazioni dei progetti che giacciono al Cipe».